

7.2.2019

Fonte: <https://www.partitaiva24.it/la-fattura-regime-forfettario/>

# La fattura in regime forfettario

Aggiornato il 1 FEBBRAIO 2019

Sono già moltissimi che nel 2019 hanno aperto la loro **partita IVA** e stanno per emettere la loro prima **fattura in regime forfettario**.

Proprio in questa occasione, per tutte le nuove partite IVA nascono i primi dubbi.

Le domande più comuni che riceviamo giornalmente sono: “come compilo la **fattura**? Devo pagare l’imposta di bollo? Devo inserire la [ritenuta d’acconto](#)? Come mi comporto con l’IVA?”

Cominciamo tranquillizzando i nostri lettori. Le domande sulla **fattura in regime forfettario** sono più che lecite e per nulla banali.

Con i continui cambiamenti in materia contabile e fiscale degli ultimi anni infatti, si è creata abbastanza confusione. Cerchiamo di mettere un po’ di ordine in questo caos e vediamo come si fa una **fattura** corretta in **regime forfettario**.

## Indice degli argomenti trattati

- [COME SI FA LA FATTURA IN REGIME FORFETTARIO](#)
  - - [I dati fiscali](#)
    - [La data e il numero della fattura](#)
    - [Il bene ceduto o la prestazione svolta](#)
    - [L’importo della fattura](#)
  - [LA DICITURA IN FATTURA NEL REGIME FORFETTARIO](#)
  - [LA MARCA DA BOLLO IN FATTURA](#)
  - [NESSUNA RITENUTA D’ACCONTO NELLA FATTURA DEL CONTRIBUENTE IN REGIME FORFETTARIO](#)
  - [LA RIVALSA INPS NELLA FATTURA DEI PROFESSIONISTI IN GESTIONE SEPARATA INPS](#)
  - [FAC-SIMILE FATTURA IN REGIME FORFETTARIO](#)
    - [Esempio 1: libero professionista con gestione separata INPS](#)
    - [Esempio 2: procacciatore d’affari forfettario con ENASARCO](#)
    - [Esempio 3: Infermiere libero professionista con cassa ENPAPI](#)
    - [Esempio 4: commerciante\artigiano in regime forfettario](#)
  - [FATTURA ELETTRONICA PER CONTRIBUENTI FORFETTARI](#)
    - [VANTAGGI DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA](#)

# COME SI FA LA FATTURA IN REGIME FORFETTARIO

Per i titolari di **partita IVA** che aderisco al regime forfettario ci sono degli adempimenti particolari da mettere in atto nel momento della compilazione della **fattura**.

Vediamo quali sono le informazioni da inserire in **fattura** descrivendo nel dettaglio a cosa fanno riferimento.

## *I dati fiscali*

Quando un contribuente, anche non forfettario, emette fattura è obbligato ad inserire i propri dati fiscali. Sarà necessario quindi scrivere:

- nome e cognome (o nome della ditta individuale seguito da nome e cognome. Facciamo un esempio: XY di Silvio Vecchi);
- sede dell'attività: via, numero civico, comune e provincia;
- numero di partita IVA;
- codice fiscale

I recapiti (telefono, mail) per quanto utili non sono obbligatori. Consigliamo inoltre, se si è iscritti alla camera di commercio di inserire anche il numero REA che si può trovare nella visura camerale.

Oltre ai dati di chi **emette la fattura** sono obbligatori anche i dati fiscali di chi riceve il bene o la prestazione. Nella fattura quindi, devono essere indicati anche:

- nome e cognome del cliente;
- sede dell'attività;
- numero di partita IVA se titolare o codice fiscale se agisce da privato.

Se emettiamo **fattura** nei confronti di una società, il codice fiscale coinciderà con il numero di partita IVA.

## *La data e il numero della fattura*

Tutte le fatture devono essere datate e numerate in maniera progressiva. Banalmente quindi, la prima fattura dell'anno emessa il giorno X avrà il numero 1. La seconda **fattura** emessa il giorno X+Y avrà il numero 2 e così fino a fine anno. Ogni 31 dicembre la numerazione verrà conclusa e dal primo gennaio dell'anno successivo si ripartirà nuovamente dal numero 1.

È possibile anche utilizzare dei sezionali del tipo “/a” “/online” se si hanno più modalità di vendita (ad esempio si vende online oltre che in negozio, oppure su più punti vendita, ecc.)

## *Il bene ceduto o la prestazione svolta*

Quando si crea una fattura, è molto importante la descrizione del servizio o del prodotto. Nel caso di erogazione di un servizio, questo deve essere descritto e si deve cercare di essere il meno vaghi possibile nella descrizione dell'attività. Discorso analogo vale nel caso di un bene fisico. Il prodotto deve essere descritto nella maniera più completa possibile indicando inoltre quantità, numero o peso.

## *L'importo della fattura*

Come era facile da intuire anche l'importo del bene ceduto o il servizio erogato avrà l'obbligo di essere esposto in **fattura**. Importante ricordare però che nel **regime forfettario** non sarà presente l'IVA. In poche parole, nella **fattura** se ad esempio abbiamo un imponibile totale di 1000 €, l'IVA sarà sempre zero e il totale fattura coinciderà con l'imponibile totale.

## **LA DICITURA IN FATTURA NEL REGIME FORFETTARIO**

Nel momento della compilazione della **fattura** i contribuenti forfettari dovranno indicare che sono assoggettati al regime agevolato. Cercando di essere il più precisi possibile, in **fattura** il titolare di partita IVA in regime forfettario dovrà inserire la dicitura:

*“Operazione effettuata ai sensi dell’articolo 1, commi da 54 a 89, della Legge n. 190/2014 così come modificato dalla Legge numero 208/2015. Imposta di bollo da 2 euro assolta sull’originale per importi maggiori di 77,47 euro”.*

Se siamo professionisti è opportuno anche indicare la seguente dicitura:

*“Si richiede la non applicazione della ritenuta alla fonte a titolo d’acconto ai sensi dell’articolo 1 comma 67 della Legge numero 190/2014”.*

## **LA MARCA DA BOLLO IN FATTURA**

Come avete letto dal riferimento normativo, per i contribuenti forfettari il bollo sulle fatture è dovuto solo se la **fattura** è di importo superiore a € 77,47.

L'imposta di bollo, che viene assolta acquistando la comune marca da bollo da € 2, è obbligatoria poiché le operazioni della partita IVA forfettaria non sono soggette ad IVA. Sono esenti da imposta di bollo invece, le fatture che riguardano gli acquisti intracomunitari (per saperne di più vedi [reg. for e operazioni con l'estero](#)).

Consigliamo (nel caso di consegna fisica della fattura al cliente) di apporre la marca da bollo sulla copia cliente e non su quella che resta a noi. Se invece la **fattura** viene inviata via mail, meglio è allora che la marca da bollo resti sulla nostra copia ed è opportuno indicare nella copia cliente *“marca da bollo apposta sull'originale”*

## NESSUNA RITENUTA D'ACCONTO NELLA FATTURA DEL CONTRIBUENTE IN REGIME FORFETTARIO

Come abbiamo visto spesse volte, chi è in **regime forfettario** ha il vantaggio di non effettuare e di non subire le ritenute d'acconto.

In ogni caso per ribadirlo, tra i riferimenti normativi da riportare in **fattura** vi è anche quello relativo alla ritenuta d'acconto. Infatti come detto sopra, in fattura dovrà essere scritto:

*“Si richiede la non applicazione della ritenuta alla fonte a titolo d'acconto ai sensi dell'articolo 1 comma 67 della Legge numero 190/2014”.*

I contribuenti liberi professionisti forfettari quindi, non solo non operano la ritenuta d'acconto ai loro committenti ma non la subiscono sulle proprie **fatture**. Infatti, i ricavi o compensi relativi al reddito del soggetto in **regime forfettario** non sono assoggettati alla ritenuta d'acconto. Ricordiamo che commercianti e artigiani, a prescindere dal regime forfettario o meno, comunque non operano le ritenute d'acconto nelle **fatture** che emettono.

## LA RIVALSA INPS NELLA FATTURA DEI PROFESSIONISTI IN GESTIONE SEPARATA INPS

I contribuenti forfettari che esercitano una attività di lavoro autonomo per la quale non è prevista una cassa di previdenza, sono tenuti all'iscrizione alla gestione separata INPS. Questa, prevede un pagamento annuo dei contributi su un forfait del fatturato. I soggetti tenuti all'iscrizione alla gestione separata, hanno la facoltà (e non l'obbligo) di addebitare in fattura al proprio committente una maggiorazione del 4% del compenso concordato tenendo sempre a mente che saranno loro stessi a versare i contributi ogni anno.

Data la facoltà del potere addebitare la rivalsa INPS o meno, è anche possibile inserire la rivalsa INPS del 4% soltanto su alcune fatture di vendita mentre su altre no. Nell'addebitare la rivalsa in fattura il professionista, fa concorrere alla propria contribuzione il soggetto committente. Al riguardo l'INPS chiarisce che la rivalsa del 4%, laddove venga applicata in fattura, rappresenta un reddito per il professionista e non viene trattata come un contributo previdenziale. Questo perché come predetto, i professionisti in gestione separata INPS sono tenuti a versare autonomamente i loro contributi.

Concludendo in merito alla convenienza o meno dell'applicare la rivalsa INPS in fattura, ricordiamo che questa rappresenta un reddito per il professionista in quanto concorre all'aumento dell'imponibile soggetto a tassazione.

## FAC-SIMILE FATTURA IN REGIME FORFETTARIO

Di seguito troverete alcuni esempi di fatture emesse da contribuenti in regime forfettario.

**Esempio 1: libero professionista con gestione separata INPS**

Mario Messi  
Viale Monza 14  
Milano (MI)  
Codice fiscale:  
Partita IVA:

Nome e cognome del cliente\ rag. soc. cliente

Via Manzoni 14  
35131 Padova  
Codice fiscale:  
Partita IVA:

Documento: FATTURA    Numero: 1    Data: 01/01/2017

... Descrizione prestazione ...

Compenso professionale	€ 600,00
Rivalsa INPS 4%	€ 24,00
<b>Totale</b>	<b>€ 624,00</b>
Marca da bollo	€ 2,00
<b>Netto a pagare</b>	<b>€ 626,00</b>

Operazione senza applicazione dell'IVA ai sensi dell'art.1, comma 58, Legge 190/2014, regime forfetario; operazione senza applicazione della ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art.1, comma 67, Legge 190/2014.

Applicata marca da bollo da 2 euro sull'originale se l'importo della fattura supera 77,47 Euro

## ***Esempio 2: procacciatore d'affari forfettario con ENASARCO***

Mario Rossi  
Viale San Giuseppe 14  
Milano (MI)  
Codice fiscale:  
Partita IVA:

Nome e cognome del cliente\ rag. soc. cliente

Via Matteucci 14  
35131 Padova  
Codice fiscale:  
Partita IVA:

Documento: FATTURA    Numero: 1    Data: 01/01/2017

... Descrizione prestazione ...

Imponibile	€ 100,00
IVA	€ 0,00
<b>Totale documento</b>	<b>€ 100,00</b>
- quota previdenziale ENASARCO (- 8%)	€ 8,00
+ Marca da bollo	€ 2,00
<b>Netto a pagare</b>	<b>€ 94,00</b>

*Operazione senza applicazione dell'IVA ai sensi dell'art.1, comma 58, Legge 190/2014, regime forfettario.*

*Applicata marca da bollo da 2 euro sull'originale se l'importo della fattura supera 77,47 Euro*

**Esempio 3: Infermiere libero professionista con cassa ENPAPI**

Matteo de Mattei  
Viale Liberio 17  
Milano (MI)  
Codice fiscale:  
Partita IVA:

Nome e cognome del cliente\ rag. soc. cliente

Via Matteo 34  
35131 Padova  
Codice fiscale:  
Partita IVA:

Documento: FATTURA    Numero: 1    Data: 01/01/2017

... Descrizione prestazione ...

Compenso professionale	€ 110,00
IVA	€ 0,00
Contributo integrativo ENPAPI	€ 4,40
<b>Totale documento</b>	<b>€ 104,40</b>
+ Marca da bollo	€ 2,00
<b>Netto a pagare</b>	<b>€ 106,40</b>

Operazione senza applicazione dell'IVA ai sensi dell'art.1, comma 58, Legge 190/2014, regime forfetario; operazione senza applicazione della ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art.1, comma 67, Legge 190/2014

Applicata marca da bollo da 2 euro sull'originale se l'importo della fattura supera 77,47 Euro

**Esempio 4: commerciante\artigiano in regime forfettario**

Bla Bla Bla di Verdi Mario  
Via dei ciclamini 3  
Milano (MI)  
Codice fiscale:  
Partita iva:

Nome e cognome/rag.soc. Cliente  
Via Tommaseo 10  
35131 Padova  
Codice Fiscale:  
P.Iva:

Documento: FATTURA      Numero: 1      Data: 01/01/2017

... Descrizione prestazione ...

Imponibile      € 700,00

IVA      € 0,00

**Totale documento      € 700,00**

Bollo      € 2,00

**Netto a pagare      € 702,00**

Operazione senza applicazione dell'IVA ai sensi dell'art.1, comma 58, Legge 190/2014, regime forfetario e successive modifiche;

Applicata marca da bollo da 2 euro sull'originale se l'importo della fattura supera 77,47 Euro



# FATTURA ELETTRONICA PER CONTRIBUENTI FORFETTARI

Una volta fatto chiarezza sulla fattura, ci pare doveroso parlare della **fatturazione elettronica obbligatoria** per tutti i soggetti ad iva a partire dal 1° Gennaio 2019, trattando l'incidenza di questa nuova normativa per **i contribuenti in regime forfettario**.

Per i contribuenti forfettari non esiste un obbligo specifico di legge ma nella fattispecie è come se i forfettari fossero ugualmente obbligati per una serie di motivi che vi illustriamo.

## I contribuenti forfettari sono obbligati alla fatturazione elettronica al 75% perché:

- La ricezione delle fatture di acquisto avverrà in formato elettronico XML provenendo da imprese in regime IVA (sarebbe assurdo chiedere loro di inviare solo a voi una fattura in pdf e non in XML).
- L'emissione delle fatture di vendita nei confronti della pubblica amministrazione va comunque fatta in formato elettronico anche se siete forfettari.
- Se emetti fatture verso imprese in regime IVA, queste sono obbligate alla fatturazione elettronica e non gestiranno più fatture su carta e da registrare a mano.

## VANTAGGI DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

Oltre a quanto sopra esposto ci sono **numerosi vantaggi** nella scelta della fatturazione elettronica.

Primo tra tutti il **minor controllo da parte dell'agenzia delle entrate** poiché se fatturi elettronicamente e paghi fatture superiori a 500€ con strumenti tracciabili l'agenzia delle entrate ti potrà controllare solo per 3 anni e non più per 5.

Secondariamente **non sarà più necessario che tu acquisti di volta in volta la marca da bollo** da apporre in fattura perché potrai pagare l'intero importo delle marche da bollo utilizzate, in un'unica tranche con l'F24 entro l'aprile dell'anno successivo.

Questi sono solo due dei moltissimi vantaggi che si ottengono acquistando un software di fatturazione elettronica.

## Dotarsi del software Fatturazione 24 è anche conveniente perché puoi:

- Consultare le tue fatture in qualunque momento e da qualunque dispositivo;
- Conservare tutti i documenti collegati alle fatture;
- Conservare digitalmente le fatture a norma di legge per 10 anni anche se recedi dal contratto (conservazione sostitutiva automatica);
- Ricevere una notifica via mail ogni volta che si riceve una fattura elettronica di acquisto;
- Visualizzare e scaricare i documenti in caso di contenzioso;
- Usufruire del servizio di assistenza di Fatturazione 24.

Infine **se sei cliente di Partita iva 24**, tutte le tue fatture saranno automaticamente nel tuo cloud senza la necessità che tu ce li invii di volta in volta; **se non sei nostro cliente** il tuo commercialista potrà integrarsi con il nostro software accedendo con le sue credenziali personali senza che voi gli fornirete le vostre.

Trovi tutte le info sul nostro [software di fatturazione elettronica](#) affinché tu possa farti un'idea completa del servizio che possiamo offrirti.